

L'assistenza, il caso

# Assunzioni al via solo per i primari Scatta la protesta

La manovra del governo sblocca il turn-over  
I sindacati: non risolve la carenza di organici

Maria Pirro

Medici in trincea, sindacalisti sul piede di guerra. C'è una norma inserita tra le pieghe della finanziaria che esaspera l'agitazione dei camici bianchi in Campania. «Per le Regioni sottoposte al piano di rientro, è stata introdotta la deroga al blocco del turn-over del personale», «esclusivamente per l'assunzione dei dirigenti medici di struttura complessa», ossia i primari; mentre i rappresentanti dei lavoratori della Cgil che segnalano il caso denunciano anzitutto difficoltà nel coprire i turni «ordinari» nei settori più delicati. E le difficoltà si fanno più pesanti proprio a luglio e ad agosto, perché le carenze in organico - accentuate dalle assenze per ferie - sono solo in parte colmate facendo ricorso a contratti a termine. «Momento critico per la Campania, il sistema sanitario pubblico è agonizzante» vanno all'attacco con i rappresentanti dei lavoratori Teresa Granato, Francesco Petraglia e Giuseppe Di Maro. E sottolineano: «Tra il 2007 e il 2009, il personale della sanità (comparto e dirigenza) si è ridotto di circa 8.500 unità. Tra il 2009 e il 2010, di ulteriori 1.409 unità». I numeri della crisi? «A causa del blocco del turn-over del personale solo una minima parte, circa 2000 unità tra comparto e dirigenza, è stato sostituito da personale "precario" con contratti tipici e/o atipici a tempo determinato». Conseguenza, i disagi in corso: «Questa situazione ha comportato

già riduzione orario di attività di alcuni servizi, soppressione e chiusura di altri; mentre quei servizi che operano nelle 24 ore, quali pronto soccorso, medicina d'urgenza, rianimazione e tutte le unità operative afferenti al Dipartimento di emergenza-accettazione sono al limite del collasso, situazione esplosiva che espone a rischi i cittadini e i lavoratori» avvisano i sindacalisti, ieri a Roma per la manifestazione di protesta organizzata su più temi «caldi» della sanità, e in sin-

## L'accusa

«Dopo i tagli al personale medici e infermieri lavorano al limite delle possibilità»

di salute. Tutto questo - osservano Granato, Petraglia e Di Maro - va a sommarsi alla progressiva riduzione dei posti letto per acuti imposte dalle varie finanziarie che, in assenza di alternative assistenziali territoriali, hanno determinato un aumento di accessi nel pronto soccorso e un aumento di barelle in medicina di urgenza e osservazione». Succede così che norma per ingaggiare nuovi primari possa apparire «una beffa per tanti medici che lavorano in condizioni disagiate».



Organici Una sala operatoria

## Il disagio

### Malati diabetici

Diabetici allo sbaraglio privati dell'assistenza diretta nei centri autorizzati. È questo in sintesi l'ordine sancito nella delibera del commissario straordinario dell'Asl Na2 Nord Francesco Rocca. In 32 comuni del napoletano si preannuncia un'ennesimo disagio: dalla zona flegrea a quella Isolana, dall'area giuglianese fino a completare tutta la fascia settentrionale di Napoli. Si prospetta così un possibile danno alla salute per 50 mila persone, che resteranno